



# Notiziario A.R.A.P.



**Associazione per la Riforma dell'Assistenza Psichiatrica - Onlus**

Via Nomentana, 91 - 00161 Roma - tel. 06/8553804 - fax 06/8841311 - mail: arap@arap.it - www.arap.it

**Dicembre 2013**



**Sommario:**

**IL GIORNO 21 OTTOBRE 2013**  
PAG. 1

**CONVEGNO**  
PAG. 1

**DISABILI E PARITA' DI TRATTAMENTO**  
PAG. 2

**ASSISTENZA AI DISABILI GRAVI**  
PAG. 2

**NUOVO REGOLAMENTO ISEE**  
PAG. 2

**CONSULTA REGIONALE**  
PAG. 2

**AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**  
PAG. 3

**NUOVA SEDE ARAP**  
PAG. 3

**SOSTIENI E FAI SOSTENERE L'A.R.A.P.**  
PAG. 4



## **Il giorno 21 ottobre 2013**

subito dopo le 20.30, il TG2, nella rubrica "Gli Invisibili", ha trasmesso un servizio sulla salute mentale. E' stata intervistata una nostra socia, la signora Anna. Come molti di noi, Anna si prende cura del proprio figlio malato. Come noi, è sola poiché parenti, amici, a volte anche i padri, si allontanano, scompaiono. Quel figlio che non vuole curarsi perché sostiene "non essere malato" rimane una persona in balia della propria malattia, delle sue manie di persecuzione. Talvolta egli può diventare aggressivo soprattutto, verso la sola persona che gli è vicino che spesso è proprio la madre. Anna deve provvedere al pranzo, alla cena e alle spese quotidiane; quindi anche dal punto di vista economico è un grosso problema. Alla RAI Anna ha mostrato le conseguenze di una delle crisi aggressive del figlio: finestre, televisore rotti. Il servizio è stato ritrasmesso il giorno 4 dicembre nel Telegiornale delle ore 13 nella rubrica "Costume e Società".

Abbiamo ricevuto tante telefonate ed e-mail di persone che si sono riconosciute nella situazione analoga a quella Anna e, proprio nella sua solitudine.

Eppure la nostra voce è ancora molto debole. Ogni giorno i media ci informano sui fatti di cronaca nei quali sono coinvolti i malati di mente. Quasi nulla si dice sulla prevenzione, sulla necessità di ampliare e potenziare le strutture territoriali con personale e mezzi adeguati per una vera presa in carico dei pazienti.

L'esplosione di violenza di uno schizofrenico è sempre, di norma, preceduta ed annunciata da una serie di chiarissimi indizi. L'omicidio è spesso prevedibile così come lo è il suicidio. In Italia vi è una media di 3.000 suicidi all'anno (**dati ISPES**). Anche se le cause del suicidio non sono sempre ben conosciute, si deduce dai verbali di polizia, che circa il 50% dei suicidi è riconducibile a malattie mentali, in particolare grave depressione e schizofrenia. Eppure, è noto, che solo cure efficaci possono sensibilmente ridurre il fenomeno.

A tutto ciò si aggiunge la scarsa attenzione rivolta alle famiglie dei malati, il cui carico di sofferenza spesso provoca l'insorgere di proprie patologie, mancanza di sonno e dolorose frustrazione con il ricorso ai medici e a farmaci.

In totale si può affermare che in Italia ci sono mediamente 350-400 persone che muoiono perché completamente abbandonati e non curati.

## **CONVEGNO**

In occasione del convegno "**Il Dsm-5 e i suoi riflessi nella pratica psichiatrica clinica in Italia**" tenutosi a Firenze il 29 novembre, la Società italiana di psichiatria (SIP) ha presentato i risultati allarmanti emersi da una indagine che ha analizzato i dati raccolti in oltre 30% dei Dipartimenti di Salute Mentale in Italia. Il tasso del personale operante nell'ambito dei Centri di salute mentale italiani, comprensivo di tutte le figure professionali, è diminuito passando da 0,8 a 0,4 per 1.500 abitanti. Alla riduzione dei professionisti (medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, operatori della riabilitazione psichiatrica) che operano nei DSM, osserva la SIP, si è accompagnato un incremento **del 26% della dimensione** media del loro territorio di riferimento. I Dipartimenti, infatti, sono divenuti strutture sempre più vaste e articolate a seguito dell'accorpamento delle Asl e all'inserimento al loro interno di unità affini come quella di neuropsichiatria infantile e delle dipendenze patologiche, oltre alla presenza di un numero maggiore di malati, numero in costante crescita. Tali carenze preoccupano ancor più in vista della prossima chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG). Infatti, in assenza di alternative (che ad oggi non ci sono), tutti i malati di mente autori di reato saranno in carico ai servizi territoriali.



Corte Europea dei Diritti Umani

In questa «condizione di precarietà» la SIP chiede di non tagliare fondi dedicati alla ricerca e all'assistenza psichiatrica. Perciò bisognerebbe piuttosto aumentare le risorse umane, gestire servizi per una popolazione con disturbi in costante aumento: il 23% con schizofrenia e disturbi correlati, il 29% con disturbi dell'umore, il 21% con disturbi d'ansia, l'8% disturbi di personalità e il 19% con diagnosi analoghe». A nostro parere il costante aumento è dovuto alla mancanza di cure all'esordio della malattia. E' già noto che più la malattia è trascurata e più si aggrava.

#### **DISABILI E PARITA' DI TRATTAMENTO IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO**

La Corte Europea è nuovamente intervenuta con una sentenza del 4 luglio 2013 in materia di lavoro ed occupazione delle persone con disabilità di ogni tipo.

Ha condannato la Repubblica Italiana in quanto è venuta meno al suo obbligo di recepire correttamente e completamente l'art.5 della direttiva 2000/78/CE del Consiglio Europeo, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni del lavoro. Secondo tale direttiva si impone agli stati membri della Comunità Europea di stabilire nella loro legislazione un obbligo per i datori di lavoro di adottare provvedimenti efficaci e pratici per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione, senza imporre al datore di lavoro un onere sproporzionato.

A fronte di ciò, la Repubblica Italiana è stata condannata ad emanare delle norme per la prima volta nell'Ordinamento italiano che vanno ad incidere nell'organizzazione delle imprese.

#### **ASSISTENZA AI DISABILI GRAVI, congedo straordinario anche per gli zii e affini.**

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la norma che non consentiva anche ai parenti e agli affini entro il terzo grado conviventi di persone con grave disabilità di poter godere di un congedo straordinario per l'assistenza: la norma vale in caso di mancanza, decesso o patologie degli altri parenti più prossimi.



#### **NUOVO REGOLAMENTO ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)**

È uno strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie. È un indicatore che tiene conto di reddito, patrimonio (mobiliare e immobiliare) e delle caratteristiche del nucleo familiare (per numerosità e tipologia).

**Ci uniamo alle altre Associazioni nel chiedere formalmente al Governo e al Parlamento di abrogare questa norma.**

#### **CONSULTA REGIONALE**

Vi informiamo che il 16 ottobre 2013 è stata rinnovata la Consulta Regionale per la Salute Mentale della Regione Lazio.

Fanno parte della consulta:

- 5 rappresentanti designati da associazioni di familiari,
- Alcuni rappresentanti designati da associazione degli utenti
- 3 rappresentanti designati da organismi di volontariato per la tutela dei diritti
- 3 rappresentanti designati dalle società scientifiche
- 3 esperti designati dal Consiglio Regionale tra gli operatori del settore.

#### **L'ARAP è rappresentata dalla socia Maria Antonietta Buonagurio.**

La Consulta in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità dovrebbe svolgere i seguenti compiti:

- a) promuove la partecipazione attiva delle persone con sofferenza mentale ed il riconoscimento dei loro diritti;
- b) formula proposte per la realizzazione di interventi in favore delle persone con sofferenza mentale, finalizzati in particolare a favorirne l'integrazione sociale;
- c) collabora con l'amministrazione regionale per il monitoraggio sulle strutture psichiatriche, pubbliche e private, esistenti sul territorio regionale.
- d) promuove, iniziative per rimuovere situazioni di particolare gravità, richiedendo, se

necessario, atti e relazioni scritte in merito alle disfunzioni segnalate;

f) propone azioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza in favore delle persone con sofferenza mentale.

**Quindi la Consulta Regionale, se funzionasse avrebbe un ruolo importante per contribuire a dare risposte concrete ai gravi e molteplici problemi dei malati mentali.**

**Le proposte dell'ARAP all'interno della consulta sono:**

1) Stimolare gli organi istituzionali regionali affinché si impegnino a recepire, con propri provvedimenti, gli accordi della Conferenza Unificata Stato Regioni riguardante:

“Piano di azioni nazionali per la salute mentale” del 24/01/2013

“Attuazione di strutture Residenziali psichiatriche” del 13/06/2013

“La buona applicazione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatori per la malattia mentale”

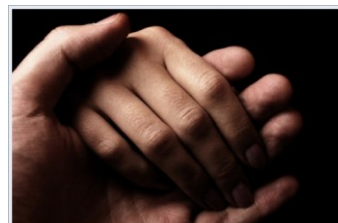
“Il Diritto all'inserimento lavorativo dei disabili psichici”.

Sollecitiamo i soci di altre regioni a partecipare alla consulta della propria regione.

**L'ARAP volge alle Sedi Regionali e a tutti i soci sul territorio nazionale l'invito di trasmettere alla sede nazionale ciò che avviene nella loro regione con particolare riferimento ai due punti sopra segnalati.**

**AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO per soggetto con infermità o menomazione fisica o psichica**

Già menzionata nei nostri precedenti bollettini si tratta di un procedimento che si svolge dinnanzi al Giudice Tutelare ed ha lo scopo di affiancare alla persona che, per infermità o menomazione fisica o psichica, si trovi nella condizione d'impossibilità di provvedere ai propri interessi. Una figura che aiuti o sostituisca il soggetto nel compimento di alcuni atti di ordinaria e/o straordinaria amministrazione (es. domande di emolumenti, acquisto e vendita di immobili, donazioni, pegni, ipoteche, ecc.) pagamento bollette, riscossione di pensioni, ecc. Il procedimento è disciplinato dal Codice Civile. Esso spiega quale persona può essere indicata ad ottenere l'Amministrazione di Sostegno. Quali sono le persone che devono essere coinvolte nel procedimento, cosa deve contenere il ricorso, quali sono gli effetti della nomina, ecc. Nella domanda di A. di Sostegno si deve illustrare dettagliatamente lo stato dell'interessato e dei bisogni specifici dello stesso. Il decreto del giudice Tutelare stabilisce di volta in volta quali siano i poteri dell'Amministratore di Sostegno. La pratica di Amministratore di Sostegno dovrebbe essere compilata da una persona competente.



In relazione all'aspetto sanitario, generalmente, viene dato all'Amministratore di Sostegno il potere/dovere di interagire con i medici curanti per determinare un percorso terapeutico del beneficiario. Più difficilmente e, solo in casi specifici, viene dato il potere di esprimere il consenso al posto dell'interessato. Tale potere, di norma, viene dato all'amministratore di sostegno dietro autorizzazione specifica del Giudice Tutelare o, comunque, il Giudice deve comunque essere immediatamente informato dell'esercizio di tale potere ove sia stato concesso con il decreto di nomina.



**SICILIA: nuova sede A.R.A.P. Niscemi (Caltanissetta)**

Siamo lieti di segnalarvi la costituzione di una nuova sede A.R.A.P. a Niscemi.

In pochi mesi ha già organizzato varie attività. Ha aperto un dialogo con i Servizi Sociali, con l'Assessore di riferimento, con il Sindaco di Niscemi e con il Dipartimento di Salute Mentale del territorio per potenziare il servizio di psichiatria esistente. Sta lavorando per l'inserimento di nuovi pazienti disabili mentali presso l'unica struttura presente sul territorio (Casa Famiglia Led Niscemi) ed in particolare per il rientro a Niscemi dei pazienti che alloggiano presso altre strutture collocate fuori Niscemi.

Inoltre, hanno fatto richiesta di aprire uno sportello informativo e centro d'ascolto sia presso i locali del Centro Sociale del Comune e sia presso i poliambulatori delle ASL.

I nostri auguri per le loro utili attività.

I referenti sono:

PALMA ALEO Segretaria (cell. 388 1550917 e-mail: palma.aleo@libero.it)

MARIA LAURA CUTRUNEO Presidente (cell. 349 4377408 e-mail: salvodoc3@alice.it)

Solo se siamo in tanti e ci adoperiamo per far cambiare le cose potremo avere un'assistenza psichiatrica migliore.

## Sostieni e fai sostenere l'A.R.A.P.



Cari soci ed amici

L'attuale situazione economica è, purtroppo, per tutti molto difficile. L'A.R.A.P., la nostra Associazione si trova in grave difficoltà economica. I contributi di privati che ci permettevano di sostenere le spese ordinarie (affitto, utenze ecc.) quest'anno sono mancati. Solo l'oculata gestione delle spese ci permette di andare avanti ancora per pochi mesi. Le stesse quote associative sono diminuite.

Vi sollecitiamo, pertanto, a darci una mano secondo le vostre possibilità, con dei contributi, per proseguire nel nostro lavoro che come voi sapete è quello di evidenziare il grande problema della malattia mentale. Dimostrare come una buona assistenza può migliorare la vita di altre/molte persone. Tutto il lavoro fatto da più di trent'anni finirà. I Politici, i medici, la stampa non avranno più come interlocutore un'Associazione da sempre indipendente che si batte strenuamente affinché venga tutelato il diritto alla cura del malato e del sostegno alla sua famiglia.

Resteremo tutti ancora più soli.

**AIUTATECI!**

Potete effettuare e far effettuare donazioni o versare contributi associativi presso:

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO – filiale di Roma Nomentana**

**Codice IBAN: IT11E054280320500000000566**

**CONTO CORRENTE POSTALE N° 41244005**

C'è un modo di contribuire alle attività dell'A.R.A.P. a favore dei malati psichici e dei loro familiari che non costa nulla: **devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi all'A.R.A.P.**



**Come fare**

1. Compila la scheda CUD o del modello 730.
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."
3. Indica nel riquadro il **codice fiscale dell'A.R.A.P.: 05077170586**

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda al datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione e consegnarla (compilata e in busta chiusa) a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc.). Sulla busta occorre scrivere DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.